

Festa del Perdono 2016

Don Enzo (con l'Evangelionario) e alcuni ministri (con il cero pasquale) davanti all'altare del Battesimo. Ai lati due gruppi da una parte e due dall'altra a semicerchio. Al centro un tavolino con 4 piccoli candelieri accesi.

(Nella Celebrazione di sabato, per tutti i gruppi, i gruppi di 5° elementare e 1° media sono convocati alle 9,30, quelli di 4° alle 10,30: con questo seconda *tranche* sarà un ministro ad eseguire la prima parte)

Canto: Il Signore è la luce

Segno di Croce

Saluto di Don Enzo: Cari bambini,

oggi il Signore Gesù ci chiama a celebrare tutti insieme la Festa del Perdono.

Egli ci invita ad aprire gli occhi, ad alzare lo sguardo verso di Lui e riconoscere che ci vuole davvero bene e nonostante gli sbagli commessi contro i nostri amici e le disobbedienze verso i nostri cari che ci fanno abbassare lo sguardo dalla vergogna, Gesù non cambia idea: ci ama e ci perdona!

Riflettiamo, allora, insieme sul buio in cui siamo immersi a causa del nostro peccato e delle nostre scelte sbagliate: viviamo avvolti dalle tenebre perché abbiamo smarrito la luce di Cristo, consegnata a ciascuno di noi nel giorno del Battesimo.

A turno un bambino (portavoce per ogni gruppo) legge:

Siamo tristi Signore quando litighiamo tra noi

e si fa buio nel profondo del cuore perché non vediamo più gli amici di sempre: sembra proprio che tutti ce l'abbiano con noi! *Si spegne il primo lume.*

Siamo tristi Signore quando rispondiamo male ai nostri genitori....

e si fa buio nel profondo del cuore perché non vediamo più quanti sacrifici fanno per noi: ci sembra che non ci vogliano più bene! *Si spegne il secondo lume.*

Siamo tristi Signore quando facciamo i capricci e vogliamo ottenere tutto e subito...

e si fa buio nel profondo del cuore perché non vediamo che ogni cosa è data a suo tempo: ci sembra che tutto sia dovuto, senza sforzo! *Si spegne il terzo lume.*

Siamo tristi Signore quando non ci impegniamo a studiare e preferiamo perdere tempo...

e si fa buio nel profondo del cuore perché non vediamo i voti sperati e ci sembra che gli insegnanti siano ingiusti! *Si spegne il quarto lume.*

Con calma parte il ministro con il cero pasquale, don Enzo con l'Evangelionario catechisti e ragazzi in processione lungo il corridoio centrale. Ci disponiamo due gruppi da un lato e due dall'altro della navata centrale (prime quattro file)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo". ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Omelia

Confessioni

- Durante le confessioni i bambini che stanno seduti leggeranno le richieste di perdono: ogni 5 richieste si canta ritornello: **Tu che ci vuoi bene perdonaci Signor!**

Sono da preparare due distinti tavolini: uno con l'acqua benedetta ed uno con le preghiere, in modo da avere lo spazio e poter fare con calma; un genitore e/o catechista sta accanto a loro per guidarli in questo momento.

- Al termine di ogni confessione ogni bambino va davanti alla Croce dove c'è un recipiente d'acqua fa il segno di Croce e si bagna gli occhi. Poi recita la preghiera:

***Grazie Signore per il tuo amore
che perdona e che rinnova;
ora so che in Te c'è un papà
che con sicurezza
mi indica la strada giusta,
che in Te c'è una mamma
che con tenerezza mi consola,
c'è un Amico che non mi lascia mai,
nemmeno una volta sola.***

Al termine delle confessioni ci raduniamo attorno all'altare dove concluderemo il nostro incontro.

Don Enzo:

***Carissimi fratelli e sorelle,
rischiarati dalla luce di Cristo
e consolati dal suo perdono***

invochiamo il Padre perché infonda nei nostri cuori la gioia dei figli: Padre Nostro